



Rapporto sull'attività sismica in Sicilia orientale

Settimana 08-14 marzo 2004

(tutti i tempi sono GMT; ora locale = GMT+1)

Salvatore Alparone

La sismicità registrata in Sicilia orientale nel corso della settimana ha interessato esclusivamente l'area del vulcano Etna: i 21 terremoti registrati in questo periodo (magnitudo comprese tra 1.0 e 2.7) hanno interessato, presumibilmente, solamente il fianco orientale del vulcano. In particolare, risultano essersi attivati 4 principali volumi crostali sismogenetici, che, in alcuni casi, hanno dato luogo a modesti *cluster* spazio-temporali. In dettaglio, sono stati registrati:

- a) nell'area compresa tra gli abitati di Pennisi, Linera e S. Maria Ammalati (basso versante sud-orientale del vulcano) gli eventi più energetici della settimana. Alle ore 13:53 e 14:17 di giorno 13 marzo sono state registrate due scosse, di magnitudo rispettivamente pari a 2.2 e 2.7, i cui ipocentri risultano ubicati alla profondità di $9 \square 9.5$ km;
- b) nella giornata del 10 marzo (dalle 00:09 alle 20:45), nell'area compresa tra M. Arcimis e M. Fior di Cosimo (medio versante sud-orientale del vulcano) 6 terremoti ($M_{max}=2.0$ alle ore 02:00) con profondità ipocentrali nell'intervallo di $3.5 \square 4.5$ km;
- c) in prossimità di Rocca Musarra (Valle del Bove), alle 15:57 ($M=1.1$) e 06:34 ($M=1.6$) rispettivamente dei giorni 10 e 11 marzo, due eventi i cui ipocentri risultano ubicati alla profondità di circa 4 km;
- d) nella giornata dell'11 marzo (dalle 15:25 alle 20:42), in una ristretta area posta ad 1.5 – 2 km in direzione W dall'abitato di Milo (basso versante orientale del vulcano) 5 terremoti ($M_{max}=1.4$ alle ore 20:41) con profondità ipocentrali nell'intervallo di $4 \square 5$ km.

Per quanto concerne la sismicità più strettamente connessa alle sorgenti magmatiche, l'andamento temporale dell'ampiezza media del tremore vulcanico non ha evidenziato variazioni significative rispetto al *trend* osservato nelle precedenti settimane. E' degna di nota, tuttavia, la registrazione di numerosi transienti a bassa frequenza probabilmente legati ad attività esplosiva dei crateri sommitali.